

Casa In Italia record di tasse

■ **ROMA** Mentre lo spettro della «patrimoniale» continua ad aggirarsi fra le riunioni virtuali delle commissioni finanze di Camera e Senato impegnate nelle audizioni sulla riforma dell'Irpef, e da qualche parte si evoca il ritorno dell'Imu sulla prima casa, **Confedilizia**, l'organizzazione che rappresenta i proprietari di immobili, dati alla mano, fa sapere che «il carico fiscale sugli

immobili in Italia è superiore a quello degli altri Paesi dell'Unione europea». Unica eccezione la Francia, ma a causa di una misura straordinaria decisa dal governo **Macron**, cioè l'imposta sulle fortune immobiliari sopra 1,3 milioni di euro. Secondo l'Ocse nel 2018 l'Italia prelevava dagli immobili, rispetto al Pil, un gettito fiscale del 2,5%, secondo solo alla Francia (4,1%), al Lus-

semburgo (3,9 per cento), al Belgio (3,5 per cento) e alla Grecia (3 per cento). Ma questa classifica, per **Confedilizia**, è «errata per difetto». A fare la differenza è la «tassa sui rifiuti» (circa 10 miliardi annui) che l'Italia non considera come tassa sugli immobili mentre altri Paesi la inglobano nell'imposta locale. Alcuni Paesi prevedono poi la deducibilità dell'imposta locale.

